



CESENA



SOS CORONAVIRUS: L'ONDATA DI OMICRON 5

Covid, ospedali preparati al picco che è atteso in una decina di giorni

Claudio Lazzari (Direzione medica): «Lo spazio dedicato alle problematiche respiratorie resta attivo ma quasi tutti i 50 pazienti positivi nei nosocomi sono ricoverati nei reparti di patologia prevalente»

CESENA

Una cinquantina di pazienti distribuiti tra reparti e presidi ospedalieri. Con un sistema "a fisarmonica" pronto ad allargarsi e comprimersi a seconda delle esigenze del momento.

A tema coronavirus è questo il quadro di estrema sintesi dipinto da Claudio Lazzari: il vertice della Direzione medica del presidio ospedaliero di Cesena che comprende gli ospedali Bufalini, Marconi ed Angioloni.

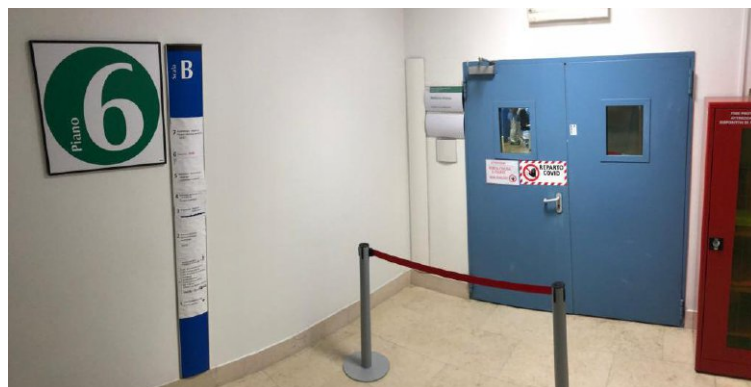
I contagi sono in salita e l'equazione è sempre la stessa dal cuore della pandemia. Più casi ci sono e più pazienti (sempre nella medesima percentuale sul totale) necessiteranno di cure ospedaliere.

A Cesena, a differenza di altre realtà, anche nei momenti di regresso della pandemia al 6° Piano del Bufalini uno spazio covid dedicato è stato comunque mantenuto.

«Gli ultimi letti identificati come esclusivamente dedicati al Covid sono 11. Si tratta di postazioni dedicate in particolar modo a far fronte ad un eventuale improvviso aumento di pazienti con delle problematiche di natura respiratoria. Un luogo di "sub intensiva" con posti letto strutturati come quelli della prima ondata tra monitoraggi e caschi per la respirazione, a seconda delle necessità».

Il reparto è ancora lì. I contagi aumentano e quindi potrebbe servire. Ma per ora non serve troppo. Perché, anche di fronte alla presenza di Covid, le indicazioni ora sono quelle di dare la priorità alla eventuale altra patologia "prevalente" per la quale il paziente era stato ricoverato.

«In questo momento ci sono 4



Claudio Lazzari e il reparto Covid

pazienti con problematiche respiratorie importanti. Ma in realtà al 6° piano ce n'è soltanto una ricoverata. Gli altri 3 sono in Rianimazione. Due dei quali sono ricoverati lì per altri tipi di problematiche, per loro maggiori e più urgenti rispetto al coronavirus».

Gli ospedali del cesenate sono i primi ad aver mantenuto i pazienti covid positivi nei reparti della patologia per i quali erano stati ricoverati. pazienti che scoprono poi di essere "anche" positivi al Sars-Cov 2.

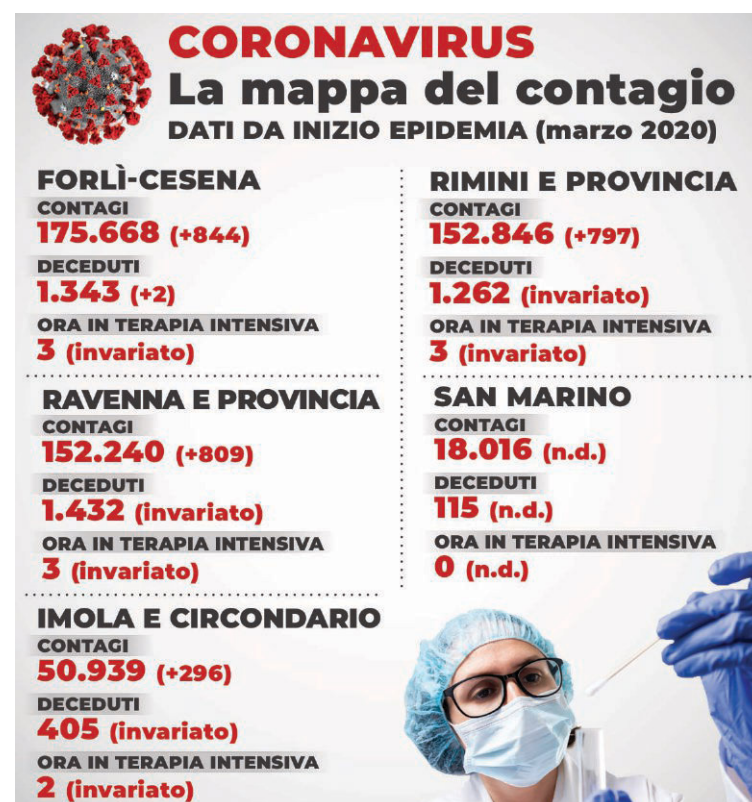
«Nei vari ospedali dell'area cesenate i pazienti positivi al tampone ad ora sono una cinquantina. Distribuiti tra Bufalini di Cesena Marconi di Cesenatico ed Angioloni di San Piero in Bagno.

Siamo consapevoli ed ormai preparati da tempo alle evoluzio-

ni dei contagi. Che sono calati e ricresciuti cinque volte da inizio pandemia. Così teniamo riunioni specifiche settimana per settimana. Sulla base della situazione epidemiologica che avanza gli spazi vengono calibrati e vengono ridistribuiti per il Covid come per tutti i servizi ed i posti letto di qualsiasi altra natura. A seconda delle esigenze del momento.

È il motivo per cui le sale operatorie sono tornate a lavorare a pieno regime e continuiamo a calibrare la collaborazione tra presidi Ausl e privato convenzionato; anche per abbattere il più possibile qualsiasi tipo di lista d'attesa. C'è stato un momento in cui il reparto Covid stava quasi per chiudere. Eravamo arrivati a poco meno di una decina di positivi sui 3 ospedali. Poi il numero dei contagiati ospedalizzati è tornato ad aumentare. Dai dati a disposizione vediamo che Omicron 5 sta colpendo anche tutti i vaccinati. Soprattutto chi ha fatto l'ultima dose ormai troppi mesi fa. Il picco dovrebbe arrivare a metà luglio. Poi si spera in un calo. Di positivo c'è che i vaccinati anche se vengono contagiati non hanno mai episodi gravi come accadeva nella prima fase della pandemia e quando i vaccini non c'erano».

Contagi sempre a quota 500 E c'è stata anche una vittima



CESENA

Resta attorno a quota 500 il numero dei contagi giornalieri censiti nel cesenate ma nelle ultime 24 ore di controlli si torna a conteggiare anche una vittima tra gli infettati dal coronavirus. Si tratta di un 77enne residente nel cesenate che è morto, senza riuscire ad uscire dagli effetti della infezione Covid, all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena.

Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è stata del 34,5%.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva in Romagna sono così distribuiti: 3 a Ravenna, uno a Forlì, due a Cesena e 3 a Rimini.

L'età media dei nuovi positivi è stata di 46,2 anni con 809 casi a Ravenna, 797 a Rimini, 497 a Cesena, 347 a Forlì 296 nel Circondario Imolese.

Rete Pmi Romagna si è incontrata per rinnovare il suo "direttivo"

CESENA

All'interno del museo della musica meccanica di Villa Silvia si è svolta l'annuale assemblea dei soci di Rete Pmi Romagna. L'assemblea riservata ai soci di quest'anno prevedeva un duplice appuntamento: una sessione straordinaria per alcune modifiche statutarie e una parte ordinaria per il rinnovo delle cariche.

Il nuovo direttivo risulta così composto: Piero Babbi (Babbi Srl), Luca Bettini (Tecnocomponent Srl), Massimo Bianchi (Frigoriferi Raccordati Srl), Claudio Casadei (C&C Group Srl), Vincenzo Maria De Rosa (Consorzio per le Risorse Energetiche S.C.p.A.), Marco Drudi (Apollon Srl), Antonio Fabbri (Fiorini Industries Srl), Francesco Fabbri (DMA Srl), Marco Gardini (Gar-

dini per Arredare Srl), Gabriele Ghetti e Carla Botti (Gamma Arredamenti International S.p.a.), Luigi Giani (Giani Srl), Paolo Golinucci (Golinucci Srl), Roberto Graziani (Graziani Packaging SaS), Edo Lelli (Celbo S.p.a.), Marco Mariani (ATIMariani Srl), Roberto Saporetti (Sistemi Srl), Lorenzo Sforzini (Linx Srl), Stefania Suzzi (SCR Srl), oltre ai i membri di diritto Alessandra



L'assemblea tornata in presenza a Villa Silvia dopo la pandemia

Graziani, Presidente del Gruppo Giovani e Stefano Ruffilli. Confermati per il triennio 2022/2025 anche i membri del Collegio dei Revisori nelle persone di Gabriele Baschetti (Skema Srl)-Presiden-

te, Pierluigi Malaguti (Skema Srl) e Claudio Bevilacqua (Bemopro Srl). Il primo Consiglio sarà convocato in un mese per completare le cariche con la nomina dei vertici per il prossimo triennio.